

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NAPS03000A**

**L.SC.F.SILVESTRI-PORTICI-**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAPS03000A	liceo scientifico	0,8	19,0	30,2	31,9	16,1	2,0
- Benchmark*							
NAPOLI		4,1	15,1	26,9	30,6	14,8	8,6
CAMPANIA		3,8	14,8	26,4	30,8	15,8	8,4
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAPS03000A	88,39	14,84
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio economico e culturale di provenienza delle famiglie degli studenti iscritti nell'anno scolastico 2016-2017 è prevalentemente medio-alto, pari all' 83% della popolazione scolastica. La quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è assente, pari allo 0,0%.</p> <p>È presente una percentuale di studenti DSA, pari al 2%</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è del 14,84%, adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto non è in linea con il riferimento regionale in quanto lo supera di 3,47 punti percentuali.</p>	<p>Dall'analisi dei dati analizzati non si evidenziano vincoli.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comitato Scientifico(DS,Funzioni Strumentali, Referente ASL,Staff del DS) si è riunito con i tutor per individuare,seguendo le linee programmatiche dell'Atto di indirizzo,quattro macro aree, che rispondono alle esigenze formative degli studenti;all'interno di esse sono stati individuati percorsi specifici, maggiormente rispondenti ai bisogni didattico-educativi delle classi a cui ogni progetto è destinato e favorire la valorizzazione del territorio.Nel Comune di Portici esistono centri di eccellenza per quanto concerne la ricerca: l'Università"Federico II", Enea, Cnr, Istituto Zooprofilattico per il Mezzogiorno, il Centro museale di Pietrarsa la stazione zoologica A.Dohrn;il nostro istituto ha inteso avviare con detti enti una proficua collaborazione per avviare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.Inoltre il nostro Istituto collabora con L'Università Suor Orsola Benincasa e con L'Università l'Orientale. Sono presenti sul territorio opportunità dal punto di vista culturale e formativo a cui la scuola può attingere,quali centri di ricerca e Università.Opportunità di carattere economico sono presenti quasi esclusivamente nel settore terziario e dei servizi.Sul territorio sono presenti moltissime associazioni culturali e di volontariato nonché associazioni artistiche e sportive,che costituiscono un'opportunità di crescita per i giovani.Il Comune offre il suo patrocinio alla maggior parte dei progetti proposti dalla scuola,fornendo talvolta anche un contributo economico.</p>	<p>Nella regione Campania il tasso di disoccupazione è elevato e supera di circa 7 punti percentuali quello nazionale. Il tasso di immigrazione nella regione Campania è più basso di circa 4 punti percentuali rispetto a quello nazionale. Sul territorio sono presenti la Facoltà di Agraria e centri di eccellenza per la ricerca e l'innovazione: ENEA, ISTITUTO ZOOPROFILATTICO, che però non offrono molti sbocchi occupazionali (la ricerca in generale in Italia riceve pochissimi fondi). Il territorio presenta una particolare rilevanza riguardo al turismo, che però non è adeguatamente sfruttato; non vi sono, o scarseggiano, le industrie.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAPS03000A - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	53,48	41,28	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAPS03000A	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAPS03000A		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAPS03000A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11	5,95	6,05	7,02



**1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili**

<b>Istituto:NAPS03000A - Presenza di laboratori mobili</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,5	63,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NAPS03000A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NAPS03000A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,4	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	0,83	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	4,98	3,07	3,72	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAPS03000A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAPS03000A		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF adottato dal Consiglio di Istituto. Per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie, vengono predisposti, come previsto dalla normativa, il programma annuale per l'esercizio finanziario, le variazioni al programma annuale e il conto consuntivo. La documentazione relativa al P.A.2017 e C.C. 2016 è stata discussa e approvata dal C.di I., depositata agli atti della scuola e supervisionata, con successo dai Revisori dei conti.</p> <p>L'investimento delle risorse disponibili, nel rispetto delle trasparenza, risponde alle esigenze dell'utenza scolastica e finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>I contributi richiesti alle famiglie sono finalizzati alla realizzazione di progetti e attività pianificati e concordati nelle sedi competenti.</p> <p>Nel corso degli anni il Liceo si è trasformato per rispondere ai bisogni formativi dei giovani, attraverso l'adesione ai Fondi europei, e in particolare quest'anno con il PON 2015-A-3 -437 sugli ambienti digitali. Si è proceduto al potenziamento delle risorse tecnologiche a disposizione della scuola al fine di agevolare l'accessibilità informatica alle informazioni sui servizi da parte degli studenti, famiglie e utenza in genere.</p>	<p>Il Liceo Silvestri è composto da due sedi che sostanzialmente non presentano deficit funzionali e di sicurezza. Entrambe le sedi sono costantemente monitorate per intervenire, se necessario, con immediatezza per la soluzione di eventuali criticità. Nell'anno appena trascorso per la sede di piazza San Pasquale si è provveduto al risanamento estetico funzionale delle facciate esterne e nell'individuazione e attivazione di nuovi spazi per gli uffici di segreteria. Per la sede di via Paladino si sottolinea solo la necessità di individuare la possibilità di realizzare una scala di sicurezza esterna per l'evacuazione del primo piano.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAPS03000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAPS03000A	85	93,4	6	6,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAPS03000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAPS03000A	3	3,3	8	8,8	26	28,6	54	59,3	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAPS03000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPS03000A	14	16,7	17	20,2	14	16,7	39	46,4
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove svariate iniziative di formazione per i docenti, per le quali investe risorse, raccogliendo da parte dei docenti stessi un adeguato grado di soddisfazione per la formazione ricevuta. In particolare un congruo numero di docenti ha conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche, le cui competenze sono investite nella didattica curricolare.</p> <p>Il 96,4% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato di cui il 59,3% ha un'età superiore a 55 anni. Il 63,1% dei docenti presta servizio nell'Istituto da più di 6 anni.</p>	<p>La capacità della scuola di curare le competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto, è migliorata. La scuola, infatti, ha iniziato ad utilizzare il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane e per una efficace ed efficiente funzionalità dell'Istituto.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Enti sul territorio	1.2 Territorio e capitale sociale.pdf
Caratteristiche del Dirigente scolastico - Anni di esperienza come Dirigente scolastico	ANNI ESPERIENZA DIRIGENTE SCOLASTICO.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS03000A	98,8	98,9	97,8	98,5	96,0	96,3	96,7	96,9
- Benchmark*								
NAPOLI	90,2	91,2	91,1	93,8	93,8	96,3	95,9	97,2
CAMPANIA	92,1	93,3	93,2	95,0	95,0	96,7	96,3	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS03000A	17,9	18,8	16,0	16,1	23,0	21,0	19,0	15,6
- Benchmark*								
NAPOLI	18,4	20,2	20,8	16,0	17,4	17,9	17,8	15,4
CAMPANIA	17,0	18,7	18,5	15,1	16,5	16,5	16,0	13,5
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: NAPS03000A	3,1	30,9	23,0	14,7	27,7	0,5	1,3	24,7	30,7	25,3	16,0	2,0
- Benchmark*												
NAPOLI	6,1	21,8	27,6	19,8	22,3	2,4	6,5	22,0	26,7	20,2	21,7	2,8
CAMPANIA	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0	5,3	20,2	26,3	21,2	23,4	3,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: NAPS03000A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,2	38,8	22,4	20,4	8,2	2,0
- Benchmark*												
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	26,8	22,6	19,9	17,9	1,8
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,7	23,2	27,4	20,9	19,6	2,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: NAPS03000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: NAPS03000A	2,0	3,3	1,1	0,4	0,5
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	1,9	1,8	1,0	1,3
CAMPANIA	3,6	1,7	1,5	0,9	1,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: NAPS03000A	1,5	1,6	1,4	0,9	1,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,6	3,1	2,7	1,7	0,8
CAMPANIA	4,5	2,7	2,4	1,3	1,1
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive supera i dati provinciali, regionali e nazionali tranne che per le classi quarte.</p> <p>La percentuale di studenti ammessi con giudizi sospeso nelle classi quarte è inferiore al dato nazionale.</p> <p>Per le classi terze la percentuale è allineata alla media nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti che ha conseguito all' Esame di Stato una votazione nelle fasce medio alte (71-80, 81-90, 91-100 e lode) è passata dal 65% del 2015/16 al 74% del 2016/17-</p> <p>Il numero di studenti che consegue all'esame di Stato una votazione nelle fasce 71-80 e 81-90 è superiore al dato provinciale, al dato regionale e a quello nazionale.</p> <p>Il numero degli di studenti che consegue all'Esame di Stato una votazione alta (fascia 91-100) supera il dato nazionale di circa 2 punti percentuali.</p> <p>Il numero degli di studenti che consegue all'Esame di Stato la votazione massima ((fascia 100 e lode) supera sia il dato regionale (+0,2%) sia quello nazionale (+0,6%).</p> <p>I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionale e nazionale e non si registrano abbandoni.</p>	<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva si è ridotta di circa il 2% dal 2015/16 al 2016/17.</p> <p>Si evidenzia un aumento medio di 3 punti percentuali degli ammessi con giudizio sospeso nel primo biennio; nel secondo biennio invece, l'aumento è in media del 1,75%.</p> <p>Il numero degli di studenti che consegue all'Esame di Stato una votazione alta (fascia 91-100) è inferiore al dato provinciale (-1,9%) e al dato regionale (-3,6%).</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di studenti ammessi alle classi successive supera i dati provinciali, regionali e nazionali tranne che per le classi quarte.

La quota di studenti che consegue all'Esame di Stato la votazione massima (fascia 100 e lode) supera sia il dato regionale sia quello nazionale. I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e non si registrano abbandoni.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAPS03000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	64,0	65,2			48,9	50,0	55,0	
Liceo	68,8	↑	↑	↑	4,3	70,0	↑	↑	↑	12,4
NAPS03000A - 2 A	64,2	↔	↔	↓	0,0	59,3	↑	↑	↑	4,4
NAPS03000A - 2 B	67,9	↑	↑	↑	0,5	72,6	↑	↑	↑	11,5
NAPS03000A - 2 C	71,8	↑	↑	↑	3,2	66,7	↑	↑	↑	4,7
NAPS03000A - 2 D	75,0	↑	↑	↑	3,9	66,3	↑	↑	↑	-0,2
NAPS03000A - 2 E	68,8	↑	↑	↑	-0,5	70,3	↑	↑	↑	6,6
NAPS03000A - 2 F	67,4	↑	↑	↑	1,3	62,8	↑	↑	↑	4,6
NAPS03000A - 2 G	65,6	↔	↔	↔	-1,6	72,9	↑	↑	↑	11,8
NAPS03000A - 2 H	72,6	↑	↑	↑	1,8	81,5	↑	↑	↑	15,8
NAPS03000A - 2 I	60,6	↓	↓	↓	-2,7	74,1	↑	↑	↑	21,9
NAPS03000A - 2 L	72,9	↑	↑	↑	6,0	72,7	↑	↑	↑	13,4
NAPS03000A - 2 M	70,7	↑	↑	↑	0,3	65,0	↑	↑	↑	0,4

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPS03000A - 2 A	1	8	10	3	0	3	5	4	3	7
NAPS03000A - 2 B	1	3	8	4	2	0	1	0	2	15
NAPS03000A - 2 C	1	1	6	6	2	1	1	2	5	7
NAPS03000A - 2 D	0	1	7	5	6	1	1	4	6	7
NAPS03000A - 2 E	1	3	6	2	5	1	1	1	4	10
NAPS03000A - 2 F	0	5	6	3	1	1	2	4	3	5
NAPS03000A - 2 G	1	8	8	7	1	0	2	2	5	16
NAPS03000A - 2 H	0	2	11	9	3	0	1	2	1	21
NAPS03000A - 2 I	2	15	6	3	0	0	1	7	3	15
NAPS03000A - 2 L	1	4	7	9	6	0	0	2	8	17
NAPS03000A - 2 M	0	6	7	12	1	2	3	6	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAPS03000A	3,4	23,7	34,8	26,7	11,4	3,8	7,6	14,4	17,8	56,4
Campania	13,7	24,1	28,6	21,9	11,7	41,1	14,3	13,2	9,2	22,3
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAPS03000A - Liceo - Benchmark*	16,2	83,8	16,5	83,5
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale media delle risposte corrette in italiano (68,8 %) supera il dato regionale (+4%), quello del Sud (+4,8%) e quello nazionale (+3,6%). Si rileva un apprezzabile incremento (+2,5) rispetto al 2015/16. Anche il confronto dei dati relativi alla matematica (70,0% di risposte corrette) risulta positivo e migliore di quello di italiano: nettamente superiore al dato regionale (+21,1%), al dato del Sud (+20%) e al dato del Paese (+15%).</p> <p>Il punteggio conseguito dalla scuola in italiano e matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile:(+4,3% italiano e +12,4% matematica).</p> <p>In italiano la percentuale più alta di studenti (58,5%) si colloca nei livelli 2 e 3, in diminuzione rispetto al 2015/16 (- 4,8%); risulta in aumento, invece, la percentuale di studenti nei livelli più alti (Livelli 4 e 5: 38,1%), e la percentuale degli studenti presenti nel livello 1 (3,4,8%) si è ridotta di oltre il 50% rispetto al 2016/17.</p> <p>La percentuale di studenti nel livello 1 è inferiore ai dati regionale, del Sud e nazionale.</p> <p>La variabilità tra le classi risulta molto contenuta (16,2% in italiano e 16,5 in matematica): molto contenuta In italiano (- 17,6 % rispetto al Sud e - 20,1% rispetto al dato nazionale). Risulta contenuta per la matematica (- 9,3% rispetto al Sud e - 14,6% rispetto al dato nazionale).</p>	<p>Per la matematica, più della metà degli studenti si colloca nel livello più alto (56.4%), in diminuzione (- 10, 4%) rispetto al 2015/16 (66,8%); la percentuale degli studenti nei livelli intermedi è del 39,8%; infine nel livello più basso la percentuale è del 3,8%, in leggero aumento rispetto al 2015/16. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti in italiano e in matematica risulta pari alla media regionale, in calo rispetto al 2015/16 (l'effetto scuola risultava superiore alla media regionale per italiano e leggermente superiore per matematica)</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio conseguito dalla scuola in italiano e matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi risulta inferiore rispetto al dato della macro area di appartenenza (Sud) e al dato nazionale). La percentuale di studenti nel livello 1 è inferiore ai dati regionale, del Sud e nazionale, mentre la percentuale più alta di studenti si colloca nei livelli 2 e 3.</p>


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo). L'istituto organizza, in collaborazione con Enti pubblici e privati, eventi sulla legalità e mette in atto progetti che prevedono negli obiettivi trasversali il raggiungimento e/o il potenziamento di tali competenze.</p> <p>Si valutano le competenze chiave degli studenti delle classi seconde in base alla griglia ministeriale, per le classi quinte, con le certificazioni delle competenze dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Si adotta una griglia di valutazione allegata al PTOF per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Tutti gli studenti delle classi 3 4 e 5 nell'a.s. 2016/17 e 2017/18, attraverso i percorsi ASL, hanno sviluppato adeguate competenze sociali, civiche e digitali per la produzione di elaborati e diffusione degli stessi.</p> <p>Gli allievi, infine, hanno acquisito strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tutto ciò è stato certificato dai tutor e dagli esperti dei percorsi stessi, attraverso scheda di valutazione delle competenze della piattaforma ARGO.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017/18 un gruppo di ricerca-azione, costituito da docenti dei vari dipartimenti disciplinari e da colleghi degli istituti comprensivi del territorio ha elaborato un curriculum verticale delle competenze disciplinari e trasversali</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017/18 i dipartimenti disciplinari hanno iniziato ad elaborare strumenti utili per definire nel prossimo anno scolastico un curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti soprattutto nelle classi seconde e terze.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
NAPS03000A	88,6	86,9
NAPOLI	35,6	34,0
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	3,61
- Benchmark*	
NAPOLI	2,61
CAMPANIA	2,58
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	5,42
- Benchmark*	
NAPOLI	3,41
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	4,22
- Benchmark*	
NAPOLI	4,09
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	12,05
- Benchmark*	
NAPOLI	16,23
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	3,01
- Benchmark*	
NAPOLI	1,42
CAMPANIA	2,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	12,05
- Benchmark*	
NAPOLI	8,49
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	6,02
- Benchmark*	
NAPOLI	9,49
CAMPANIA	9,78
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	31,33
- Benchmark*	
NAPOLI	16,51
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	1,81
- Benchmark*	
NAPOLI	3,16
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	3,61
- Benchmark*	
NAPOLI	5,99
CAMPANIA	6,43
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	1,20
- Benchmark*	
NAPOLI	9,51
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	6,63
- Benchmark*	
NAPOLI	5,64
CAMPANIA	5,57
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	2,41
- Benchmark*	
NAPOLI	6,50
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	1,81
- Benchmark*	
NAPOLI	2,37
CAMPANIA	2,19
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
NAPS03000A	4,82
- Benchmark*	
NAPOLI	4,61
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPS03000A	78,3	21,7	0,0	67,3	22,1	10,6	76,4	10,9	12,7	73,7	15,8	10,5
- Benchmark*												
NAPOLI	75,9	19,7	4,5	51,0	29,2	19,8	61,9	20,1	18,0	59,6	23,3	17,1
CAMPANIA	74,8	20,3	4,9	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5



## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPS03000A	69,6	21,7	8,7	64,4	17,3	18,3	65,4	9,1	25,5	78,9	5,3	15,8
- Benchmark*												
NAPOLI	66,6	21,6	11,8	49,1	21,8	29,1	54,8	16,1	29,1	55,1	16,5	28,4
CAMPANIA	65,6	22,0	12,4	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NAPS03000A	Regione	Italia	
2012	1,6	9,3	15,1	
2013	0,9	9,8	15,0	
2014	3,2	11,1	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAPS03000A	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	0,0	41,7	37,0
	Apprendistato	33,3	8,4	6,0
	Collaborazione	0,0	15,7	27,0
	Tirocinio	66,7	5,3	11,6
	Altro	0,0	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	50,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	50,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	85,7	35,0	32,6
	Tempo determinato	0,0	9,5	19,8
	Apprendistato	0,0	13,3	19,4
	Collaborazione	14,3	5,5	3,5
	Tirocinio	0,0	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAPS03000A	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	0,0	18,6	20,8
	Servizi	100,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	0,0	18,7	22,3
	Servizi	100,0	78,2	71,5
2014	Agricoltura	0,0	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	76,3	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAPS03000A	Regione	Italia
2012	Alta	33,3	9,4	10,7
	Media	66,7	61,2	59,3
	Bassa	0,0	29,4	30,0
2013	Alta	50,0	9,2	11,0
	Media	50,0	61,3	57,7
	Bassa	0,0	29,5	31,3
2014	Alta	14,3	9,2	10,9
	Media	57,1	59,6	58,0
	Bassa	28,6	31,2	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Secondo i dati forniti dal MIUR la percentuale degli studenti diplomati nell'anno 2014/15 iscritti all'Università è dell'88,6, più della media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Le aree di preferenza per la scelta universitaria risultano quella economico- statistica (14,04%) e quella ingegneristica( 26,9%) , ma in tutte le aree i dati relativi al conseguimento dei crediti al primo e al secondo anno rivelano che i nostri studenti si collocano sopra la media provinciale, regionale e nazionale ( circa più 20% al primo anno e circa più 10% al secondo anno). Pertanto rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali, la riuscita universitaria dei nostri diplomati si colloca su livelli medio-alti.</p> <p>L'inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro valutabile per il triennio 2011/2013 è mediamente basso ed ha subito un calo dal 2011 al 2013 . La lettura di tali dati tuttavia è complementare a quella relativa al proseguimento degli studi universitari, pertanto tale dato non è da considerare come una criticità.</p> <p>I dati sui risultati a distanza sono stati utilizzati nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita. Ciò ha consentito agli studenti in entrata e alle famiglie una comprensione chiara delle aspettative, e agli alunni delle ultime classi una maggiore consapevolezza dei percorsi svolti.</p>	<p>Il processo di acquisizione e disseminazione dei dati va migliorato e distribuito in diversi momenti dell'anno scolastico, anche alle classi intermedie e alle famiglie, anche ai fini dell'orientamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p><b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b></p>	<p><b>Situazione della scuola</b></p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha monitorato e pubblicizzato in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Infatti il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	8,4	8,6
	3-4 aspetti	4,3	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,8	57,1	47,3
Situazione della scuola: NAPS03000A	5-6 aspetti			



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,5	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,4	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70,1	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,7	28,3	25,5
Altro	Presente	13,4	12,6	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,1	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	13,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,5	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,9	50,8	46,1
Situazione della scuola: NAPS03000A		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	84,5	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,3	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,5	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,7	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75,3	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,2	5,6	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel 2011/12 l'offerta formativa è stata arricchita con l'introduzione dell'opzione Scienze Applicate. Nell'anno 2016/17 è stato attivato un potenziamento (Matematica, Fisica, Informatica), su una classe prima del Liceo di ordinamento, per scelta dell'utenza cui erano state proposte tre offerte di potenziamento: ITALIANO E INFORMATICA, LINGUISTICO / ECONOMICO e MATEMATICA/FISICA/INFORMATICA. Dal 2016/17 l'istituto ha ottenuto finanziamenti PON FSE ed attivato per l'anno scolastico 2017/18 i corsi PON per il consolidamento delle competenze di base mentre per l'anno scolastico 2018/19, si prevede di integrare nonché ampliare l'offerta formativa, grazie all'attivazione dei PON:2999 del 13/03/17 - FSE -Orientamento formativo e ri-orientamento e 4427 del 02/05/17 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sempre riescono a far fronte a tutte le richieste dell'utenza.

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAPS03000A	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: NAPS03000A	Dato mancante			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAPS03000A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica attraverso l'organizzazione di incontri dipartimentali finalizzati all'analisi delle programmazioni, all'individuazione di strategie educative, l'elaborazione di griglie di valutazione e modalità di recupero per tutte le discipline; inoltre, si costruiscono prove uniche per classi parallele al fine di individuare il grado di omogeneità delle conoscenze, competenze e applicazioni delle stesse nelle diverse classi del corso quinquennale di studio. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono effettuate da ogni singolo docente, riportata nei consigli di classe e nei dipartimenti di appartenenza, secondo una scansione temporale che segue il Piano delle attività scolastiche e ogni volta che sorgono bisogni specifici di apprendimento differenziato.	E' stata attuata una programmazione dipartimentale per competenze, con le relative rubriche di valutazione comune. Nel Prossimo anno scolastico si prevede l'attuazione di un curriculum verticale trasversale delle competenze di cittadinanza.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti dei curricoli valutati riguardano la comprensione del testo, l'assimilazione e utilizzazione delle conoscenze, la padronanza espressiva, le capacità logiche di collegamento e di rielaborazione.

I criteri comuni di valutazione sono afferenti alle linee generali indicate nel PTOF sia per l'area umanistica che per quella scientifica.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele preparate collegialmente dagli insegnanti dei vari dipartimenti dell'Istituto in relazione al conseguimento degli obiettivi generali individuati nelle programmazioni di inizio anno scolastico. Si adottano correttori comuni.


Dalle risultanze conseguite, ogni docente attiva i percorsi di recupero curricolare come intervento didattico specifico e personalizzato.

Per le diverse caratteristiche disciplinari le valutazioni di ogni materia di studio sono legate a griglie di valutazione strutturate dai dipartimenti di appartenenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, come previsto al termine del primo biennio e per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne gli esiti.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Le attività di ampliamento formativo sono bene integrate e presentano una definizione ben chiara.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	2,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	14,6	22,8	27,2
Situazione della scuola: NAPS03000A	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,2	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,5	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario scolastico ha una struttura standard (60 minuti, 5 ore, 6 giorni a settimana).</p> <p>Sono presenti Laboratori ed Aule Specialistiche, nonché, dall'a.s. 2016/17, aule predisposte per Didattica Collaborativa, in entrambe le sedi attrezzati con materiale idoneo allo svolgimento delle attività da effettuare sia per piccoli gruppi sia con l'intera classe.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono curati da docenti responsabili con esperienza pregressa che coordinano la fruizione degli ambienti e l'aggiornamento dei materiali e collaborano con i docenti utilizzatori e i tecnici preposti.</p> <p>In tutte le aule e gli spazi di fruizione comune della scuola sono presenti LIM e computer.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali potrebbero essere maggiormente utilizzati.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAPS03000A - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,27	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAPS03000A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	45,4545454545455	49,9	46,45	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia favorendo l'aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti sia con l'acquisto di strumenti tecnologici di supporto alla didattica.</p> <p>Nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari è prevista la progettazione didattica con individuazione delle strategie da attivare e degli ausili (LIM, computer, tablet, apparati sperimentali) da utilizzare</p>	<p>Le modalità didattiche innovative potrebbero essere maggiormente diffuse, promuovendo attività di aggiornamento ed auto aggiornamento mirate.</p> <p>Le pratiche di valutazione condivise dovrebbero essere maggiormente incentivate.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAPS03000A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:NAPS03000A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAPS03000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAPS03000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAPS03000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAPS03000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		44,8	43,3	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAPS03000A - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:NAPS03000A - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	13,46	14,78	16,51	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPS03000A	Liceo Scientifico	61,9	76,3	95,5	89,8
NAPOLI		7782,3	8618,5	9721,2	10690,4
CAMPANIA		15198,5	16134,1	17646,0	19280,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'accettazione, all'atto dell'iscrizione scolastica, di un patto di corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici vengono attivate tutte le azioni atte a promuovere, nell'ambito delle regole preposte dai regolamenti scolastici, la partecipazione responsabile degli allievi che hanno trasgredito alcune norme comportamentali. Viene, altresì, promosso il senso della legalità attraverso seminari o partecipazione ai progetti legati alle giornate sulle legalità coinvolgendo tutte le sezioni di questo Liceo attraverso interventi specifici mirati allo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la condivisione dei documenti recanti norme disciplinari e/o comportamentali, nonostante l'ampia diffusione, risulta efficace.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi laboratoriali sono usati da un adeguato numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove l'acquisizione di competenze trasversali attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Le regole di comportamento sono chiare e definite, consentendo pertanto l'adeguata gestione dei conflitti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAPS03000A		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAPS03000A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	31,4	30,8	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività finalizzate a favorire l'inclusione di alunni con DSA e BES.  
A tal fine predispose Piani Didattici Personalizzati indicanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie per la didattica personalizzata.  
Tale attività è svolta da referenti in collaborazione con i docenti dei consigli di classe e periodicamente monitorata, circa l'andamento e l'esito, grazie agli incontri del Gruppo GLI.  
La scuola promuove attività di aggiornamento ed autoaggiornamento rivolte ai Docenti, sul tema dell'Inclusione.  
La scuola si prende cura anche dei ragazzi che rientrano nell'area BES, per i quali, all'occorrenza, vengono attivati PdP a tempo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il rapporto scuola- famiglia di allievi dell'area BES-DSA andrebbe potenziato, con incontri periodici programmati e/o attività di aggiornamento aperte ai genitori, agli alunni ed ai docenti per favorire la collaborazione tra tutti gli attori dell'Inclusione

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NAPS03000A	12	240
Totale Istituto	12	240
NAPOLI	5,1	53,3
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NAPS03000A	12	20,00
- Benchmark*		
NAPOLI	5	1,08
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,4	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	67	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,3	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,9	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	13,4	15,7	24,2



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	49,5	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,7	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	43,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	4,1	6,1	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola interviene con strategie di recupero finalizzate a rispondere alle difficolt  presentate dagli alunni. Esse sono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. Le prime si concentrano principalmente all'avvio delle attivit  didattiche, nel periodo immediatamente successivo la fine del trimestre ed ogniqualvolta nelle singole classi i docenti rivelino la necessit  di adeguare la programmazione ai ritmi di apprendimento degli allievi. Le attivit  extracurricolari sono cos  articolate: corsi di recupero mirati, per studenti che ne evidenzino la necessit , grazie alle ore di potenziamento fornite su organico dell'autonomia; sportello del bisogno, svolto alla fine del trimestre corsi di recupero svolti a seguito delle valutazioni di fine anno La scuola realizza scambi culturali per studenti stranieri cos  come alcuni allievi del nostro Istituto svolgono la medesima attivit  all'estero. Dall'anno 2016/17 l'istituto ha ottenuto finanziamenti PON FSE ed attivato per l'anno scolastico 2017/18 i corsi PON per il consolidamento delle competenze di base mentre per l'anno scolastico 2018/19, si prevede di integrare nonch  ampliare l'offerta formativa, grazie all'attivazione dei PON: 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento e 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dovrebbero essere implementate le attivit  di recupero rivolte, in modo specifico, agli alunni DSA o BES .



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora adeguatamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è mediamente ben strutturata a livello di scuola e gli obiettivi educativi sono abbastanza definiti e condivisi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAPS03000A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,9	37,8	34,8
Altro	Presente	15,7	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Ad ottobre e novembre la F.S. per l'orientamento in ingresso prende contatti con le funzioni strumentali delle scuole medie del territorio per illustrare l'offerta formativa, proporre e discutere i criteri per la formazione delle classi. Nei mesi successivi vengono realizzate nelle scuole medie delle giornate di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa all'utenza e per "l'ascolto del territorio".</p> <p>Vengono consegnate le brochure illustrative e gli inviti per le giornate di Open Day che si effettuano presso le due sedi nella seconda settimana di gennaio.</p> <p>Le famiglie visitano le sedi e prendono visione dei servizi e delle attrezzature. Inoltre assistono a proiezioni che illustrano la scuola, le sue attività e i risultati a distanza, partecipano a laboratori didattici, organizzati da docenti ed allievi, e dialogano con essi.</p> <p>La F.S., la commissione per l'orientamento, per la formazione classi e la segreteria didattica si rendono disponibili durante tutto il corso dell'anno per incontri individuali di informazione-orientamento.</p> <p>La scuola monitora la corrispondenza tra il giudizio di orientamento, stilato dalla scuola media, e la scelta effettuata dall'alunno.</p> <p>Gli interventi realizzati per la continuità educativa, risultano abbastanza efficaci in quanto l'84% degli iscritti prosegue nel I biennio il corso di studi scelto.</p>	<p>La scuola, attualmente, non effettua un monitoraggio sulle competenze e sui risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola media di I grado a quella di II grado.</p> <p>Non è stato finora possibile realizzare un curriculum verticale che accompagni l'allievo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
--	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAPS03000A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tenuto conto dei bisogni orientativi degli allievi si realizzano percorsi finalizzati alla scelta universitaria o lavorativa. Per le classi quarte e quinte vengono realizzate: una giornata di orientamento universitario e incontri in sede con agenzie formative e lavorative del territorio. Vengono inoltre forniti on line, sul sito della scuola, i simulatori con correttori dei test d'ingresso delle varie facoltà nonché le informazioni relative: al corso di studi, alle percentuali di successo e abbandono, ai livelli di soddisfazione dei laureati, alle percentuali d'impiego e allo stipendio medio conseguito nel breve e medio termine. Per ridurre l'interferenza dell'orientamento con l'attività curricolare, gli alunni, selezionati in base ai reali interessi manifestati, hanno seguito le attività orientative direttamente in sede con formatori universitari. A tutti gli alunni della scuola vengono inviati i materiali relativi alle attività d'informazione ed orientamento effettuate da tutte le Università pubbliche e private italiane e straniere. La F.S. si occupa, inoltre, della valorizzazione delle eccellenze favorendo la partecipazione a concorsi, Olimpiadi e corsi estivi per le scuole di alta formazione. Un allievo è risultato idoneo alla Summer School della LUISS che ha selezionato il Liceo Silvestri in base al punteggio ottenuto nella graduatoria EDUSCUOLA.</p>	<p>La scuola non organizza incontri ed attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario e/o lavorativo. La scuola non elabora un consiglio orientativo per gli allievi in uscita.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAPS03000A		65,1		34,9
NAPOLI		71,4		28,6
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAPS03000A	66,3	37,5
- Benchmark*		
NAPOLI	91,5	80,0
CAMPANIA	92,7	83,3

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NAPS03000A - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	98,89	96,52	96,39	95,45
4° anno	99,56	96,15	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	70,67	67,11	67,55	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:NAPS03000A - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	83,33	80	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	85,46	82,4	78,49
Totale studenti del triennio	0	70,85	64,21	64,36

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:NAPS03000A - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:NAPS03000A - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:NAPS03000A - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	6	9	10	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:NAPS03000A - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	56	3	3	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAPS03000A - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,7	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,33	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	57,56			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sono attivati i percorsi per tutte le 3 4 e 5 per un totale di 30 percorsi coinvolgendo 18 partner del mondo universitario e di ricerca presenti sul territorio.

I percorsi sono monitorati attentamente attraverso l'incontro periodico tra i docenti tutor e i docenti referenti ASL:

Essi rispondono pienamente agli obiettivi indicati nel PTOF e sono coerenti con il percorso di studio e rispondono alle esigenze di orientamento culturale e professionale.

Le competenze acquisite sono state valutate e certificate con documenti agli atti della scuola.

I percorsi di alternanza hanno influito positivamente sul rendimento didattico disciplinare di ciascun alunno coinvolto, specialmente per le competenze chiave di cittadinanza.

All'inizio del 2017/18 è stato organizzato l'evento di apertura per la disseminazione delle buone pratiche.

Gli studenti delle classi quinte hanno integrato il percorso di alternanza nel discorso pluridisciplinare in previsione degli esami.

Continua nella scuola un'attività di ricerca-azione e tutoraggio.


Nel 2017/18 è stato autorizzato il PON per il potenziamento dei percorsi di alternanza che per motivi organizzativi si svolgerà nel 2018/19. È proseguito il corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, tenuto da un esperto interno, al termine del quale è stato rilasciato relativo attestato.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante il giudizio ampiamente positivo rispetto ai percorsi di Alternanza, non mancano punti di criticità analizzati:  
Maggiore partecipazione da parte della componente docente dei vari consigli di classe  
Miglioramento della comunicazione e pianificazione delle attività, per evitare sovrapposizioni con attività didattica curricolare

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'attività viene monitorata attentamente attraverso l'incontro periodico tra i docenti tutor e i docenti referenti per l'Alternanza, che coordinano e gestiscono tutte le attività poste in essere dall'istituto. I percorsi, individuati e vagliati all'interno del Comitato tecnico scientifico, rispondono pienamente agli obiettivi indicati nel PTOF e sono coerenti con il percorso di studio. Rispondono altresì alle esigenze di orientamento culturale e professionale e consentono agli studenti di misurare le proprie capacità all'interno di una situazione reale di lavoro. Le ricadute per la scuola si possono definire ampiamente positive. All'inizio dell'anno scolastico è stato organizzato l'evento iniziale per la disseminazione delle buone pratiche presso l'auditorium della scuola. I percorsi di alternanza sono stati presentati anche in occasione dell'open Day e sono parte integrante dei percorsi multidisciplinari degli alunni di 5 in previsione degli esami finali. Continua all'interno della scuola un'attività di ricerca-azione e di tutoraggio per i docenti tutor.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La finalità del liceo è concorrere a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino favorendo un apprendimento efficace coerente con i cambiamenti della società, accompagnando i giovani nel loro processo di crescita perché sappiano porsi empaticamente verso gli altri e assumere uno sguardo decentrato e critico rispetto al proprio. La nostra mission è costruire una scuola che formi cittadini aperti alle diversità: favorendo il senso di appartenenza e la partecipazione degli stakeholder; promuovendo un'equilibrata crescita psicofisica; rimuovendo gli ostacoli culturali/sociali che limitano la libertà e l'uguaglianza; attivando un percorso formativo che garantisca una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle discipline rispettando i tempi e le caratteristiche del singolo; potenziando l'uso delle ICT; attivando strategie che diano contezza che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri, accrescendo il rispetto delle regole e il senso di responsabilità; promuovendo la crescita di tutti attraverso percorsi che sviluppino le capacità di scelta attraverso la conoscenza di sé e degli altri; realizzando condizioni favorevoli alla formazione del personale; promuovendo la conoscenza del territorio e la collaborazione con gli enti culturali, amministrativi, economici che migliorano e ampliano l'offerta formativa. Mission e vision sono condivise in più occasioni: OPEN DAY, C.di C. aperti a genitori e alunni e disseminazione delle attività progettuali.</p>	<p>La rilevazione del livello di condivisione della mission e della vision relative all'a.s. 2016-17, eseguita con un questionario anonimo somministrato a docenti, studenti, genitori e personale ATA, ha restituito un risultato che ci auspichiamo sia in crescita.</p> <p>Per ora ritengono soddisfacente la qualità dell'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 55 su 70 docenti (59 %);</li> <li>• 70 su 114 genitori (88%);</li> <li>• 156 su 211 alunni (74%).</li> </ul> <p>La seconda criticità è rappresentata dall'elevato numero di alunni delle classi terze e quarte gravati da debito formativo. Per contrastare tale criticità, nonostante la percentuale si sia ridotta rispetto agli anni precedenti, occorre attivare opportune strategie didattiche e soprattutto condividere strumenti valutativi più efficaci.</p> <p>La terza criticità riguarda la comunicazione tra tutti gli operatori della scuola che deve essere migliorata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare una sempre maggiore consapevolezza dei problemi del contesto scuola e le relative soluzioni;</li> <li>• potenziare comportamenti supportivi individuali o di gruppo;</li> <li>• evidenziare le abilità di ciascuno;</li> <li>• rafforzare la cooperazione.</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola formula un Piano delle attività all'inizio dell'anno scolastico per lo svolgimento di tutte le attività previste dal PTOF; il predetto Piano viene aggiornato anche in seguito alle esigenze che emergono in itinere, al fine di rendere sempre più efficaci le azioni intraprese.</p> <p>L'Istituto partecipa fin dall'anno scolastico 2000-2001 ai bandi PON FSE e FESR per arricchire la propria Offerta Formativa. La scuola ha monitorato lo stato di avanzamento dei progetti PON FSE mediante incontri con i docenti tutor ed esperti e la somministrazione di questionari iniziali, intermedi e finali, per conoscere l'evoluzione dei livelli di apprendimento dei corsisti e poter attivare in tempo reale azioni correttive, mirate al potenziamento dell'efficacia formativa.</p> <p>Anche i progetti destinati all'ampliamento dell'offerta formativa vengono sistematicamente monitorati riguardo ai livelli di partecipazione, interesse e impegno</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato somministrato ai genitori, docenti, alunni e personale ATA un questionario di monitoraggio del livello di condivisione delle attività svolte, i cui risultati possono essere considerati soddisfacenti.</p> <p>Gli esiti di tutti i progetti vengono pubblicizzati, attraverso diversi canali (sito web, giornale d'istituto, brochure informative, ecc.).</p>	<p>Le schede di monitoraggio della ricaduta delle attività progettuali sulle competenze degli allievi sono ancora in fase di definizione.</p> <p>Si auspica di somministrarle al termine delle attività intraprese nell' a.s. 2017/18, previsto entro il 31 dicembre 2018.</p> <p>La scuola prevede di presentare una relazione sul bilancio sociale a conclusione dell'anno scolastico 2017/18</p>
---	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS03000A	Meno di 500 euro			

## 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAPS03000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,0526315789474	59,29	56,05	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico, dall'a.s. 2017/2018, si avvale del contributo di due docenti collaboratori, di sei docenti di supporto membri dello Staff di Dirigenza e di dodici docenti con incarico di funzioni strumentale dedicate alle seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) AREA A1 - Monitoraggio e attuazione PTOF</li> <li>2) AREA A2 - Valutazione del sistema</li> <li>3) AREA A3 - Sito Web e trasparenza</li> <li>4) AREA A4 - Comunicazione e immagine</li> <li>5) AREA B1 - Formazione</li> <li>6) AREA C1 - Supporto e monitoraggio studenti</li> <li>7) AREA C2 - Visite guidate e Viaggi</li> <li>8) AREA C3 - Orientamento in ingresso e Orientamento in uscita</li> <li>9) AREA D1 - PON - POR FSE</li> <li>10) AREA D2 - PON - POR FESR</li> </ol> <p>Tutte le attività progettate e svolte nell'ambito delle predette aree contribuiscono efficacemente alla realizzazione dell'offerta formativa dell'istituto.</p> <p>Il personale ATA offre una risposta adeguata alle esigenze di servizio programmate e una risposta generalmente tempestiva a quelle non programmate.</p>	<p>La comunicazione tra gli operatori coinvolti non è ancora ottimale nella fase organizzativa.</p> <p>Si auspica un maggiore contributo al potenziamento del monitoraggio delle attività finalizzato al miglioramento dei risultati.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?


Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Dall'a.s. 2015/2016, secondo l'atto di indirizzo, cui aderisce il PTOF 2015/2018, nonché il PdM 2015/2016, obiettivi prioritari dei progetti di Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Recupero e potenziamento delle competenze di base</li><li>Acquisizione delle competenze di cittadinanza e tutela e promozione del patrimonio artistico-culturale</li><li>Acquisizione di competenze trasversali</li><li>Acquisizione di competenze di cittadinanza europea</li><li>Acquisizione di competenze digitali</li></ul> <p>Nell'attivazione dei progetti sono coinvolti anche esperti esterni; la durata media dei progetti è di un anno scolastico.</p>	<p>Le risorse finanziarie dell'Istituto (FIS - programma annuale) hanno potuto far fronte alle esigenze di spesa per la partecipazione di un numero di allievi inferiori alla richiesta. Sarebbe auspicabile poter incrementare le risorse finanziarie, al fine di incrementare sia il numero di allievi partecipanti ai diversi progetti, sia ampliare ulteriormente l'offerta formativa, in particolare, sulla scorta della mission dell'Istituto, in ambito tecnico-scientifico:</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAPS03000A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	20,4	17,01	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAPS03000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	0	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	0	22,77	17,25	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAPS03000A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,07	18,46	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Obiettivi:  
sviluppo delle competenze professionali dei docenti;  
potenziamento dell'offerta formativa, rinnovamento metodologico/didattico, in relazione alle innovazioni curricolari e alla flessibilità organizzativa.  
Si ipotizzano i seguenti progetti:  
**DINAMICHE RELAZIONALI E COMUNICAZIONE EFFICACE, PROGETTARE/ VALUTARE E CERTIFICARE PER COMPETENZE, METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE.**  
Nell'anno scolastico si sono attivati corsi di formazione:  
1) Sicurezza  
2) Completamento del corso Progettare/ valutare e certificare per competenze (attività di tutoring)  
3) Cooperative learning e didattica laboratoriale  
4) Gruppi di lavoro sulle UDA e rubriche di valutazione per assi culturali (attività di peer to peer)  
5) Corso di formazione/informazione percorsi di alternanza scuola-lavoro (ricerca/azione e peer to peer)  
6) Labosa "Nuove idee per una didattica laboratoriale delle scienze".  
7) Formazione/informazione relativa al PNSD  
8) Prosieguo della formazione dei docenti impegnati nel CLIL  
Per la predisposizione del piano di formazione triennale sono stati attivati i seguenti percorsi:  
- monitoraggio percorsi formativi della scuola  
- collegio dei docenti per la presentazione del piano  
- partecipazione da parte delle funzioni strumentali alle riunioni di ambito e di rete  
- predisposizione tabella riassuntiva bisogni formativi docenti e ATA per la rete di ambito e la rete di scopo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alle opportunità formative proposte sia dalla scuola sia da enti esterni non è accolta parimenti da tutto il personale anche per la sovrapposizione delle proposte. Non del tutto adeguata è risultata essere l'attività di peer to peer per le attività proposte, per la difficoltà di organizzare all'interno della scuola la disseminazione delle conoscenze e competenze acquisite attraverso i corsi di formazione dei docenti. Altro fattore di criticità risulta essere la difficoltà di trasferire le competenze acquisite oltre la propria classe.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?



Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?  
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molte le competenze del personale e le esperienze formative e i corsi frequentati, solo alcuni incarichi sono assegnati dopo presentazione di curriculum vitae e studiorum.            Relativamente al personale ATA, impiego delle risorse umane a disposizione partendo dalle relative competenze e capacità e attraverso la collaborazione come strumento di trasmissione delle conoscenze.</p>	<p>Sarebbe auspicabile completare, entro il triennio di riferimento, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica, la banca dati delle competenze del personale, derivata dalle rilevazioni dei bisogni formativi.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAPS03000A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,08	3,99	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAPS03000A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,94	2,68	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAPS03000A	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAPS03000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Dato mancante	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	37,3	37,5	34,1
Continuità'	Dato mancante	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti partecipano alle riunioni di dipartimento su tematiche specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•progettazione didattica per classi parallele;</li> <li>•scelta dei sussidi didattici e dei materiali didattici;T</li> <li>•produzione di prove di verifica uniche.</li> </ul> <p>Dall'a.s. 2016/2017 i Docenti hanno iniziato a lavorare sulle seguenti aree tematiche:</p> <p>PTOF Raccordo con il territorio ed orientamento in uscita Curricolo verticale Inclusione Continuità</p>	<p>Allo stato attuale, si ravvisa la necessità di incrementare le attività legate allo sviluppo delle aree tematiche sulle quali dall'a.s. 2016/2017 si è iniziato a lavorare.</p> <p>Si ritiene utile l'acquisizione di ulteriori competenze attraverso l'attribuzione di nuovi incarichi, finalizzata al potenziamento della professionalità del personale amministrativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAPS03000A		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS03000A	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS03000A	Nessuna apertura (0 reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAPS03000A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,2	74,7	77,4
Regione	0	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	37,3	40,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAPS03000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	14,7	13,2
Altro	0	32	28,8	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAPS03000A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	0	18,3	14,1	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAPS03000A	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAPS03000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	43,8	49,4	51,3
ASL	Presente	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	23,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAPS03000A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAPS03000A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,244444444444444	11,58	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è impegnato e coinvolto nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale in maniera continuativa e strutturata, prevalentemente nell'ambito di appartenenza. L'apertura al territorio è garantita dagli accordi con Enti ed istituzioni, in termini di convenzioni e partenariati, per lo svolgimento sia di attività progettuali che di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Il nostro Istituto, altresì, svolge attività progettuali e di Alternanza Scuola Lavoro, anche con Enti ed Istituzioni dislocati sui comuni vicini e nell'area metropolitana, ai fini del miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, nonché dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Si potrebbe incrementare, ampliando i raccordi di rete, il numero dei soggetti coinvolti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAPS03000A %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAPS03000A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAPS03000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,71	23,01	21,76	34,17



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAPS03000A %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incontri scuola-famiglia, svolti in periodi definiti dell'a.s. e puntualmente comunicati, sono in numero congruo.</p> <p>I docenti, due al mese, sino a maggio dell'anno scolastico di riferimento, incontrano i genitori in giorni ed orari stabiliti, in fascia mattutina.</p> <p>Il monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare, da parte dei consigli di classe, è costante. Pertanto, ove se ne ravvisi la necessità i genitori sono convocati dai coordinatori di classe, sia al termine del primo Quadrimestre che alla metà del secondo quadrimestre, per ricevere comunicazioni in merito all'andamento didattico disciplinare.</p> <p>I coordinatori, inoltre, seguono le attività degli allievi, su segnalazione dei docenti del c.d.c e all'occorrenza, inviano richiesta di incontro alle famiglie per opportune informazioni.</p> <p>Le comunicazioni di carattere generale vengono rese pubbliche in tempo reale sul sito dell'Istituto, costantemente aggiornato.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017/18 sono state istituite due figure deputate ai rapporti con gli stakeholder che hanno curato gli stessi e hanno provveduto a facilitare la comunicazione tra l'istituzione scolastica e le famiglie. Inoltre un campione di genitori e alunni ha effettuato un questionario di gradimento, i cui esiti sono rendicontati nel bilancio sociale 2017/18 dell'istituto.</p>	<p>I genitori degli allievi rilevano difficoltà nella partecipazione sia agli incontri mattutini con i singoli docenti, sia a quelli pomeridiani, per i quali è notevole l'affluenza, per impegni lavorativi.</p> <p>L'attività di comunicazione, attraverso i mezzi digitali, potrebbe essere incrementata attraverso le funzioni specifiche del registro on-line.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
E' stata rafforzata la collaborazione con gli istituti del primo e del secondo ciclo presenti sul territorio grazie alla costituzione di reti di scopo finalizzate sia alla ricerca-azione di metodologie e didattiche educative, sia alla promozione, sviluppo e tutela del patrimonio artistico, ambientale e culturale.  
Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma migliorabili.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Relazioni attività responsabili dei progetti	3.5 Controllo processi_Indicatori della scuola.pdf
Gestione del Fondo di Istituto	Gestione del Fondo di Istituto_INDICATORI .pdf
Progetti prioritari	-Progetti prioritari_INDICATORI .pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione del numero di alunni con debiti formativi nelle classi 3° e 4° (potenziando le strategie didattiche).	Allineamento al dato regionale della percentuale degli alunni ammessi con giudizio sospeso (16% per le terze e 13,5% per le quarte)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi per la matematica	Percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi per la matematica minore del dato relativo al 2015/2016 (3,3%)
		Aumento della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più alti per la matematica	Allineamento della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più alti per la matematica, al dato del 2015/2016 (66,8%)
	Competenze chiave europee	Integrazione degli strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave	Incrementare l'uso degli strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave
		Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave	Elaborare un curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza e valutazione con rubriche elaborate per dipartimenti.
	Risultati a distanza		






#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'analisi degli esiti, le aree relative alle prove standardizzate e, in parte, alle competenze chiave europee, risultano migliorabili. La scuola, che dall'anno scolastico 2015/16 ha avviato la formazione dei docenti per l'elaborazione di strumenti di verifica, osservazione e valutazione, intende giungere ad una maggiore condivisione delle pratiche valutative, attraverso strumenti che devono essere ancora elaborati.

In merito al miglioramento degli esiti scolastici, la scuola si propone di potenziare l'acquisizione delle competenze di base, nel primo biennio ed il recupero di conoscenze ed abilità negli insegnamenti caratterizzanti, nelle classi terze e quarte.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un profilo delle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno in uscita per ciascun anno del corso di studi prescelto.

		Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze.
		Estendere l'adozione di metodologie didattiche volte alla condivisione di strategie, materiali di lavoro e monitoraggio.
	Ambiente di apprendimento	Ulteriore implementazione delle attrezzature sia delle aule specialistiche che degli spazi comuni per il cooperative learning.
	Inclusione e differenziazione	Incrementare il monitoraggio del processo d'apprendimento degli alunni DSA e BES anche attraverso incontri cadenzati tra i docenti e i genitori.
	Continuita' e orientamento	Creare un curriculum verticale per competenze, al fine di accompagnare gli allievi nel passaggio dalla scuola sec. di 1° grado a quella di 2° grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Acquisizione di competenze mediante l'attribuzione di nuovi incarichi, finalizzata al potenziamento della professionalità del personale amministrativo
		Implementare il processo di dematerializzazione anche alla luce del D.lgs. 97/2015 in materia di trasparenza e privacy
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire una formazione digitale del personale ATA che sia in linea con gli adempimenti amministrativi e contabili sempre più numerosi.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati sono coerenti con le priorità individuate, in quanto gli esiti delle prove somministrate agli studenti sulla scorta di rubriche di valutazione condivise, possono migliorare l'acquisizione delle competenze di base, nonché ridurre la variabilità fra le classi nelle discipline sulle quali vertono le prove standardizzate.

L'apprendimento in contesti significativi facilita il raggiungimento del successo formativo e di conseguenza, potenzia l'inclusione.

La comunicazione tra scuola e famiglie, specie per gli allievi dell'area BES – DSA, contribuisce ai processi di monitoraggio che la scuola intende favorire.

Il potenziamento delle competenze del personale amministrativo e l'implementazione del processo di dematerializzazione in materia di trasparenza e privacy potenzierà l'interazione sinergica tra le diverse componenti scolastiche e agevolerà, insieme agli altri obiettivi di processo, il raggiungimento di tutte le priorità.